

Esaudite i nostri desideri per il futuro dei bambini

Carissimi Santa Lucia, Babbo Natale, Gesù Bambino e Befana

Siamo consapevoli che sarete tutti Voi impegnati nei prossimi giorni, chi prima chi poi, nell'esaudire i desideri di tutti i bambini che in questo periodo vi stanno scrivendo le loro letterine di buoni propositi e di richieste di doni.

Questa volta, però, chi vi scrive non è un bambino! È però per tutti i bambini che vi scriviamo, per il loro futuro, il futuro dei nostri figli e nipoti e più in generale delle nuove generazioni.

Un futuro che speriamo possa loro garantire un ambiente sano dove crescere, vivere e godere di buona salute. Capiamo benissimo che ci sono forse problemi ben più importanti sui quali sarete in questi giorni chiamati e richiesti di intervenire più che mai, dalle guerre, alle violenze che si perpetuano nei confronti degli esseri umani in ogni parte del globo, alla povertà e alla fame nel mondo e al sempre più imponente fenomeno migratorio che ne consegue; ma nel nostro piccolo non ce la sentiamo di dimenticare quella forma di violenza "subdola", spesso travestita da continuo sviluppo (quale?), che attenta quotidianamente al nostro ambiente, i suoi delicati ecosistemi e in fondo la nostra stessa terra.

La continua cementificazione e impermeabilizzazione di terreni vergini e produttivi, l'installazione e lo sviluppo di impianti industriali non compatibili con il territorio, la trasformazione dei nostri territori a vantaggio di interessi economici di breve periodo ipotecandone il futuro, non sono altro che facce di una stessa medaglia, della stessa visione miope.

Da ormai due anni stiamo lottando a difesa del nostro territorio contro l'installazione di un mega-impianto di produzione conglomerati bituminosi nel nostro Parco del Trebbia e in questo periodo abbiamo imparato tanto, commesso sicuramente errori ma anche e soprattutto sviluppato un interesse particolare e genuino verso una visione del nostro ambiente meno al nostro servizio ma piuttosto quale nostra sorgente indispensabile di vita - buona vita.

E' per questo che chiediamo a tutti voi quest'anno, tra il sacro e il profano, di tenere uno spazio anche per una nostra richiesta.

Si possa regalare ai nostri figli e nipoti un'amministrazione della cosa pubblica, dei BENI COMUNI (suolo, aria, acqua) più lungimirante. Voglia chi ha la responsabilità di amministrare la cosa pubblica a qualunque livello dedicare maggiore attenzione e impegno, non solo per slogan, ad una effettiva politica di salvaguardia ambientale fatta finalmente di scelte coraggiose proprio iniziando dagli ambiti locali.

Da parte nostra ci impegniamo a mettere in campo le buone pratiche che conosciamo e a rinunciare a qualche inutile comodità (magari ad esempio riscoprendo il piacere di accompagnare i nostri figli a scuola a piedi o in bicicletta, facendo una raccolta differenziata dei rifiuti anche in modo autonomo ecc.) perché anche da questo e non solo dalle scelte politiche passa la salvaguardia dell'ambiente.

Non ci pare di aver richiesto troppo, ma soltanto ciò che ormai è riconosciuto essere indispensabile.

E per ultimo mi raccomando non dimenticate i regali ai nostri bimbi perché il sorriso di un bambino ripaga di tutti gli sforzi che si fanno per garantire loro un futuro migliore!!